

Repertorio n. 2.104

Raccolta n. 1.159

VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE DELLA

ASSOCIAZIONE DUE DI DUE ONLUS

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di marzo,

04 marzo 2019

In Castrovillari (CS), presso il mio studio, sito in Via Coscile, civico numero 66, avanti a me **Notaio Ilaria PERROTTA**, con sede in Castrovillari (CS), iscritta presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cosenza, Rossano, Castrovillari e Paola,

è comparsa la Signora:

- **LUCCISANO Maria**, nata a Taurianova (RC), il giorno 07 settembre 1971, residente in Castrovillari (CS), Via Pirandello, civico numero 28, codice fiscale LCC MRA 71P47 L063U, cittadina italiana, la quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di **Presidente del Consiglio Direttivo della "Associazione DUE DI DUE" ONLUS**, con sede in Castrovillari (CS), Via Montavecchio - Località Vigne, codice fiscale 94024360789, costituita con atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Castrovillari, in data 17 febbraio 2015, al numero 91, serie 3, pacco 304, iscritta presso l'Anagrafe Unica delle ONLUS in data 13 marzo 2015, prot. n. 2015/4721.

Sono, altresì, presenti i Signori:

- **DONADIO Michele**, nato a Castrovillari (CS), il giorno 04 marzo 1963, residente in Castrovillari (CS), Via Antonio Crispo, civico numero 9, codice fiscale DND MHL 63C04 C349D, cittadino italiano;

- **IORFIDA Antonio Rocco**, nato a Soverato (CZ), il giorno 23 novembre

1953, residente in Castrovillari (CS), Via dell'Agricoltura, civico numero

31/B, codice fiscale RFD NNR 53S23 I872Q, cittadino italiano;

- **NTABALA Gode Roger**, nato a Kananga (Rep. Dem. Congo) Zaire, il

giorno 09 marzo 1967, residente in Cassano Allo Ionio (CS), Piazza San

Eusebio, civico numero 1, codice fiscale NTB GRG 67C09 Z312P, cittadino

congolese che dichiara di conoscere la lingua italiana, al presente atto

legittimato giusto permesso di soggiorno I11573746, rilasciato in data 30

giugno 2016, dalla Questura di Cosenza, di durata illimitata;

- **MENEGONI Patricia Vanina**, nata a San Pedro (Buenos Aires -

Argentina), il giorno 31 ottobre 1972, residente in Castrovillari (CS), Via

Mottafollone, civico numero 2, codice fiscale MNG PRC 72R71 Z600Q,

cittadina italiana;

- **PIGNATARO Davide**, nato a Maierà (CS), il giorno 21 agosto 1974,

residente in Castrovillari (CS), Viale del Lavoro, civico numero 41, codice

fiscale PGN DVD 74M21 E835V, cittadino italiano.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi

chiedono di assistere all'assemblea totalitaria della suddetta Associazione

onde redigerne pubblico verbale.

Al che aderendo, io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'assemblea la sopracostituita Signora

LUCCISANO Maria la quale dichiara:

- che sono presenti tutti i soci, come risulta dal foglio presenze, nel quale

sono altresì compiutamente individuati e generalizzati, che, previa

dispensa dalla lettura, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per

formarne parte integrante e sostanziale;

- è presente l'intero organo amministrativo in persona di:

-- sé medesima, Presidente del Consiglio Direttivo, e delle Signore

PALMIERI Agnese, nata a Castrovillari (CS), il giorno 28 aprile 1955,

residente in Castrovillari (CS), Via Schiavello, civico numero 27, codice

fiscale PLM GNS 55D68 C349E, e MORRONE Anna, nata a Cosenza (CS), il

giorno 9 ottobre 1961, residente in Castrovillari (CS), Via delle Querce,

codice fiscale MRR NNA 61R49 D086W, consiglieri;

- di aver verificato l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che pertanto la presente assemblea è regolarmente costituita e idonea a

discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- adozione di un nuovo statuto associativo in ossequio alla disciplina del

Codice del Terzo Settore e al fine di richiedere il riconoscimento della

personalità giuridica;

- nomina cariche amministrative.

Illustrazioni del Presidente

Preso la parola, il Presidente espone agli intervenuti le ragioni che

suggeriscono di procedere all'adozione di un nuovo statuto associativo,

adeguato alla normativa introdotta con il D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117, c.d.

Codice del Terzo settore, entrata in vigore in data 03 agosto 2017.

La nuova legge incide, infatti, anche sugli Enti preesistenti, ponendo a loro

carico un vero e proprio "onere" di adeguamento, quale *condicio sine qua non*

per restare nella categoria degli ETS e godere delle relative norme di

agevolazione. In particolare, l'art. 101, comma 2, concede alle ONLUS, alle

Associazioni di promozione sociale e alle Organizzazioni di volontariato,

già iscritte nei relativi registri alla data di entrata in vigore dello stesso

Codice, il termine di 24 (ventiquattro) mesi per adeguare i propri statuti alle nuove disposizioni.

Il Presidente propone, dunque, ai presenti di proseguire il rapporto associativo con la qualifica di Ente del Terzo Settore e, dopo aver evidenziato i benefici che ne potrebbero discendere, anche sotto il profilo fiscale, illustra il conseguente adeguamento statutario alle nuove norme in riferimento alla denominazione sociale, con l'indicazione di "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS"; la previsione che esclude lo scopo di lucro; l'indicazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite; la scelta di una o più attività di interesse generale (indicate nell'art. 5 del CTS) che costituisce l'oggetto sociale dell'Ente; la sede legale e il patrimonio di dotazione ai fini dell'eventuale riconoscimento della personalità giuridica; la nomina dei componenti degli organi sociali obbligatori; la durata dell'Ente; le norme sull'ordinamento, sull'amministrazione e sulla rappresentanza dell'Ente; i diritti e gli obblighi degli associati; i requisiti per l'ammissione di nuovi associati e la relativa procedura da fissare in base a criteri non discriminatori e coerenti con le finalità stabilite e l'attività di interesse generale individuata; le norme sulla devoluzione del patrimonio sociale residuo in caso di scioglimento o estinzione dell'Ente.

In particolare, il Presidente espone:

- che dalla costituzione dell'associazione, si rendono ormai necessarie numerose modifiche statutarie al fine di rendere più efficiente l'amministrazione dell'ente, di permettere un più facile avvicendamento

nelle cariche sociali e nella gestione del patrimonio associativo, nonché di

adeguare l'ordinamento associativo all'evoluzione normativa e

giurisprudenziale in materia;

- che a tal fine si propone di adottare una struttura associativa più moderna

e di dotare altresì l'associazione della personalità giuridica;

- che, con tale occasione e per i fini dell'associazione, si propone di adottare

uno statuto conforme alla normativa recata dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del

Terzo settore);

- che non è ancora operativo il Registro unico nazionale del Terzo settore,

perciò non è attualmente in vigore l'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 e non è

fruibile il procedimento semplificato di riconoscimento della personalità

giuridica ivi previsto;

- che si propone, dunque, di richiedere il riconoscimento dell'associazione

ai sensi del D.P.R. 361/2000.

A tal fine, il Presidente espone agli intervenuti il contenuto del nuovo

statuto associativo.

Dopo breve ma esauriente discussione l'assemblea, all'unanimità

DELIBERA

1) di continuare a svolgere le attività sociali con l'assunzione da parte

dell'Associazione DUE DI DUE della qualifica di Ente del Terzo Settore;

2) di nominare, quali membri dell'Organo Amministrativo - Comitato

Direttivo, i Signori:

-- LUCCISANO Maria, alla carica di Presidente;

-- DONADIO Michele e IORFIDA Antonio Rocco, alla carica di Vice

Presidente, con poteri di firma disgiunta;

-- MENEGONI Patricia Vanina, NTABALA Gode Roger (sopra generalizzati), e ROMANO Maria, nata a Cosenza, il giorno 25 luglio 1971, residente in Castrovillari (CS), Via Francesco Pace, civico numero 3, codice fiscale RMN MRA 71L65 D086Y, alla carica di consiglieri;

3) di approvare integralmente il nuovo testo dello statuto sociale che, previa lettura, si allega al presente atto sotto la lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale;

4) di conferire all'Organo Amministrativo - Comitato Direttivo, in persona del suo Presidente, ogni più ampio e opportuno potere al fine del conseguimento della qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017, incaricandolo di curare ogni altro adempimento all'uopo previsto dalla legge.

Null'altro essendovi da deliberare e mancando richiesta di parola da parte dei presenti, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciannove e quindici minuti.

Accettazione delle cariche

I Signori LUCCISANO Maria, DONADIO Michele, IORFIDA Antonio Rocco, MENEGONI Patricia Vanina, PIGNATARO Davide e NTABALA Gode Roger accettano la carica di cui sono stati rispettivamente investiti, per la durata di tre esercizi, con i poteri previsti dallo statuto sociale, e dichiarano che non sussistono a proprio carico cause di decadenza o di ineleggibilità.

Regime fiscale

Ai fini fiscali, le parti invocano le agevolazioni previste dall'art. 82, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, secondo cui: "Le

modifiche (*omissis*) sono esenti dall'imposta di registro se hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative.

Spese

Le spese e le imposte inerenti e conseguenti a presente atto sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia mediante l'uso di strumenti informatici e completato a mano da me Notaio su due fogli, per otto pagine, fin qui, e quindi ne ho dato lettura alle parti che lo approvano e con me Notaio lo sottoscrivono alle ore venti e zero minuti.

Firmato in originale :

Maria Luccisano

Michele Donadio

Antonio Rocco Iorfida

Gode Roger Ntabala

Menegoni Patricia Vanina

Davide Pignataro

Ilaria Perrotta Notaio L.S.

FOGLIO PRESENZE

Allegato " A
all'atto repertorio nr. 2104

- LUCCISANO Maria, nata a Taurianova (RC), il giorno 07 settembre 1971, residente in Castrovillari (CS), Via Pirandello, civico numero 28, codice fiscale LCC MRA 71P47 L063U;
- DONADIO Michele, nato a Castrovillari (CS), il giorno 04 marzo 1963, residente in Castrovillari (CS), Via Antonio Crispo, civico numero 9, codice fiscale DND MHL 63C04 C349D;
- IORFIDA Antonio Rocco, nato a Soverato (CZ), il giorno 23 novembre 1953, residente in Castrovillari (CS), Via dell'Agricoltura, civico numero 31/B, codice fiscale RFD NNR 53S23 I872Q;
- NTABALA Gode Roger, nato a Kananga (Rep. Dem. Congo) Zaire, il giorno 09 marzo 1967, residente in Francavilla Marittima (CS), Via I Maggio, civico numero 31, codice fiscale NTB GRG 67C09 Z312P;
- MENEGONI Patricia Vanina, nata a San Pedro (Buenos Aires - Argentina), il giorno 31 ottobre 1972, residente in Castrovillari (CS), Via Mottafollone, civico numero 2, codice fiscale MNG PRC 72R71 Z600Q;
- PALMIERI Agnese, nata a Castrovillari (CS), il giorno 28 aprile 1955, residente in Castrovillari (CS), Via Schiavello, civico numero 27, codice fiscale PLM GNS 55D68 C349E;
- MORRONE Anna, nata a Cosenza (CS), il giorno 9 ottobre 1961, residente in Castrovillari (CS), Via delle Querce, snc, codice fiscale MRR NNA 61R49 D086W;
- RUSSO Giuseppe, nato a Castrovillari (CS), il giorno 28 ottobre 1964, residente in Castrovillari (CS), Via Santa Maria del Castello, civico numero 11, codice fiscale RSS GPP 64R28 C349O;
- GALLICCHIO Natalina, nata a Scalea (CS), il giorno 25 dicembre 1965, residente in Castrovillari (CS), Via Leonardo Amato, civico numero 9, codice fiscale GLL NLN 65T65 I489D;
- CRUSCOMAGNO Elisabetta, nata a Castrovillari (CS), il giorno 2 gennaio 1968, residente in Castrovillari (CS), Via Pasquale Laghi, civico numero 16, codice fiscale CRS LBT 68A42 C349B;
- LONGO Rosina, nata a Morano Calabro (CS), il giorno 22 ottobre 1968, residente in Castrovillari (CS), Via Santa Maria del Castello, civico numero 11, codice fiscale LNG RSN 68R62 F708B;

- PIGNATARO Davide, nato a Maierà (CS), il giorno 21 agosto 1974, residente in Castrovillari (CS), Viale del Lavoro, civico numero 41, codice fiscale PGN DVD 74M21 E835V;
- BERARDI Gemma, nata a Castrovillari (CS), il giorno 4 novembre 1980, residente in Castrovillari (CS), Viale del Lavoro, civico numero 41, codice fiscale BRR GMM 80544 C349J;
- VIOLA Giuseppe, nato a Castrovillari (CS), il giorno 28 ottobre 1995, residente in Saracena (CS), Via Santa Maria Maddalena, civico numero 189, codice fiscale VLI GPP 95R28 C349X.

Mare Dupesani
Ulrich Jonchi
Antonio Rocco Terzillo
P. Sade Reger Mabel
Anepomi Patricia Janine
Agnese Pelucchi
Anna Roccone
Russo Giuseppe
Golkachio Natalina
Ouscouageo Elisabete
Doupo Rossus
Pifusteroovich
Bordi Genere
Viola Giuseppe

[Handwritten signature]



Allegato "B"

all'atto numero 2.104 di Repertorio

numero 1.159 di Raccolta

STATUTO

Sommario:

Art. 1 DENOMINAZIONE

Art. 2 SEDE

Art. 3 SCOPI E OGGETTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 4 DURATA

Art. 5 DOMICILIO

Art. 6 DEGLI ASSOCIATI

6.A. Procedura di ammissione

6.B. Categorie degli associati

Art. 7 DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

Art. 8 DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Art. 9 VOLONTARIATO

Art. 10 RECESSO/ESCLUSIONE DELL'ASSOCIATO

Art. 11 GLI ORGANI SOCIALI

Art. 12 L'ASSEMBLEA

12.A. Assemblea Ordinaria

12.B. Assemblea Straordinaria

Art. 13 AMMINISTRAZIONE

Art. 14 COMITATO DIRETTIVO

Art. 15 RAPPRESENTANZA

Art. 16 ORGANO DI CONTROLLO

Art. 17 PATRIMONIO ASSOCIATIVO

Art. 18 BILANCIO

Art. 19 SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 20 DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 1 DENOMINAZIONE

E' costituita, nel rispetto delle disposizioni del codice civile e del D.Lgs.

117/2017 (Codice del Terzo Settore) l'associazione denominata:

"Associazione DUE DI DUE - Ente del Terzo settore".

Art. 2 SEDE

L'associazione ha sede legale nel Comune di Castrovillari (CS), Via Monte Vecchio - Località Vigne.

Art. 3 SCOPI E OGGETTO DELL'ASSOCIAZIONE

3.1. L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Essa persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo in via esclusiva

le seguenti attività:

- interventi e servizi sociali a favore delle persone e delle famiglie;
promuove interventi finalizzati a garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia; eroga servizi e prestazioni volte a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità (ovvero interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1

e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni).

2. Ai predetti fini, l'Associazione può:

- collaborare ed operare tramite enti con analoghi scopi sociali;
- formare una rete di supporto verso coloro che si trovano in condizioni di disagio connesso a situazioni di devianza, di degrado, di grave disagio economico-familiare o di emarginazione sociale con scelte di intervento mirate ed efficaci;
- affermare la loro dignità e il diritto allo studio, al lavoro, all'inserimento e alla piena integrazione sociale;
- fornire servizi di accoglienza e proposte socio-educative, con affido diurno e residenziale ai minori e le loro famiglie, che versano nelle condizioni di svantaggio, per come dettagliatamente illustrate nella Circolare del Ministero delle Finanze n. 168/1998 del 26 giugno 1998;
- pronto intervento delle famiglie disagiate, dei minori adolescenti in situazione di grave disagio socio-psicologico e relazionale, a grave rischio di emarginazione, maltrattamento e abuso che versano, quindi, in tutte le condizioni di svantaggio contemplate dalla Circolare del ministero delle Finanze n. 168/98;
- promuovere azioni di tutela di soggetti in età evolutiva e di prevenzione del disagio e della devianza minorile attraverso la realizzazione di progetti di inserimento sociale e lavorativo dei minori all'uscita del circuito penale che prevedano percorsi operativi-socio-educativi-riabilitativi volti a facilitarne il reinserimento sociale;

- intervenire nella mediazione familiare qualora vi siano casi di soggetti che

versano nelle condizioni di svantaggio illustrate dalla Circolare del

Ministero delle Finanze n. 168/1998;

- creare un centro di accoglienza e cura per donne che vivono storie di
abusi e maltrattamenti e per donne che vivono maternità difficili;

- promuovere lo svolgimento di un'attività socio-sanitaria per la
prevenzione delle principali malattie, con particolare attenzione all'ambito

oncologico, attraverso iniziative di tipo sanitario ed educativo svolgendo

forme di assistenza socio-sanitaria a coloro che si trovano in gravi

situazioni di disagio sociale, economico, di maltrattamento e di abuso;

- creare un centro di aiuto allo studio fornendo sostegno scolastico

attraverso lezioni, corsi e laboratori, supportati da una equipe specialistica,

verso coloro che versano in condizioni di obiettivo disagio, devianza,

degrado ed in genere in tutti quei casi di svantaggio illustrati nella

Circolare del Ministero delle Finanze n. 168/1998;

- realizzare iniziative concrete di ascolto, accoglienza, pronto soccorso

educativo, solidarietà, formazione, servizi, avviamento al lavoro per aiutare

coloro che esprimono maggiormente una condizione indifesa e trascurata,

di degrado, di grave disagio economico-familiare o di emarginazione

sociale;

- istituire uno sportello di orientamento legale e familiare e di sostegno a

minori abbandonati;

- attivare un servizio costante (diurno e notturno), anche in forma

itinerante, con finalità terapeutiche verso i giovani, tossicodipendenti;

- "tutorizzare" i giovani con vissuti di dipendenza, costruire l'autostima con

il recupero di una identità positiva e facilitare il reinserimento sociale;

- rivolgere l'attenzione e l'impegno alle fasce sociali disagiate per rapporti ambientali, familiari e sociali e per qualsiasi altro preconcetto;

- ideare e gestire corsi di studio, anche con la creazione di borse di studio, finalizzati al pieno sviluppo delle potenzialità di giovani - che si trovano in

condizione di svantaggio, come da Circolare del Ministero delle Finanze n. 168/1998 - ed al recupero di eventuali disagi di carattere fisico, ambientale

ed economico che essi vivono;

- creare laboratori artigianali, quali luoghi d'impegno per inserire giovani svantaggiati che hanno seguito un percorso di recupero delle proprie esperienze patologiche.

Per il raggiungimento dei suoi scopi e la realizzazione dei propri progetti,

l'Associazione potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto anche per sovvenzionare le operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerati opportuni e utili per il raggiungimento degli scopi della fondazione;

- amministrare i beni immobili di cui sia proprietaria, locatrice, conduttrice, comodataria, o comunque posseduti o di cui riceva apposito mandato di gestione ovvero a qualsiasi altro titolo detenuti, e amministrare o gestire le somme derivanti da tale gestione;

- amministrare, nel rispetto dei limiti di legge e in particolare delle riserve

previste dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, i beni mobili a qualsiasi titolo acquisiti e le somme di cui riceva mandato di gestione o che comunque derivino dall'amministrazione dei beni immobili gestiti per conto terzi;

- stipulare contratti o convenzioni per l'affidamento a terzi di attività di gestione dei suddetti beni e avvalersi altresì di consulenze specializzate in materia per la gestione diretta dei medesimi;

- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'Associazione medesima.

Essa potrà, ove lo ritenga opportuno, e funzionale al raggiungimento delle sue finalità istituzionali, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitale nonché partecipare a società del medesimo tipo e porre in essere tutte le attività strumentali necessarie o utili al perseguimento dei fini statutari nel rispetto del D.Lgs. n. 117/2017;

- promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle attività idonee a favorire un organico contatto tra l'Associazione, i relativi addetti e il pubblico; pubblicare e pubblicizzare le informazioni acquisite riguardanti il mondo della disabilità, utilizzando i mezzi di diffusione di massa; tali attività potranno essere svolte in via meramente accessoria e marginale rispetto allo scopo principale dell'Associazione, e solo in quanto connesse agli scopi istituzionali;

- gestire direttamente o indirettamente spazi e laboratori funzionali al perseguimento delle finalità di cui al presente articolo e curare l'aggiornamento e la diffusione di materiale informativo sulle iniziative e attività svolte o da svolgere;

- istituire premi, borse di studio e compiere altre operazioni idonee a sostenere ed incoraggiare l'accesso alle opportunità di studio e di lavoro a favore dei soggetti svantaggiati;

- ricevere e raccogliere contributi e/o sovvenzioni da enti pubblici e/o privati nonché, anche con l'ausilio di strumenti telematici ed eventualmente istituendo punti di raccolta e diffusione delle iniziative, organizzare raccolte di fondi a sostegno esclusivo delle proprie attività istituzionali; ricevere lasciti, a titolo di eredità e/o di legato, e donazioni;

- svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività sotto l'aspetto materiale, quali ad esempio la vendita di dépliant, gadget e simili o di magliette pubblicitarie ed altri oggetti di modico valore;

- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 117/2017.

In coerenza con i suoi scopi, l'Associazione può inoltre stabilire e coordinare, nelle forme che ritiene più opportune, iniziative congiunte con Pubbliche Amministrazioni e, in genere, con qualsivoglia operatore economico e sociale pubblico o privato sia a livello nazionale che internazionale.

3.3. Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 117/2017 ed entro i limiti ivi previsti,

L'Associazione può inoltre svolgere le seguenti attività secondarie:

- attuare programmi alimentari, educativi, sanitari, ricreativi;
- collaborare con ONG, associazioni di volontariato, comunità e/o Enti italiani e stranieri, CARITAS, R.S.A., A.S.L., enti privati per la realizzazione di progetti comuni;
- attuare servizi e strutture per lo svolgimento delle attività sociali anche per associazioni, categorie e centri che perseguono finalità che coincidono con gli scopi dell'Associazione ed esercitare tutte quelle altre funzioni che all'Associazione sono o venissero demandate in virtù di leggi, regolamenti o disposizioni della pubblica autorità;
- richiedere il supporto, l'intervento dell'Alto Patrocinio e ricevere contributi, sussidi e sovvenzioni di qualsiasi natura, da qualsiasi pubblica autorità (Comuni, provincia, Regione, Stato, ecc.) ivi compresa l'Unione Europea nonché da Enti Privati, Enti Morali e Privati;
- partecipare a concorsi e bandi, regionali, nazionali, comunitari ed internazionali, relativi al finanziamento e alla contribuzione su progetti rientranti nelle finalità associative;
- svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionali, nonché tutte le attività accessorie, in quanto integrative e funzionali allo sviluppo dell'attività istituzionale, anche se svolte in assenza delle condizioni previste in questo articolo, purchè nei limiti consentiti dalla legge.

L'Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con apposito decreto, secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3

luglio 2017, n. 117 e, in attesa dell'iscrizione dell'ente nel Registro unico nazionale, nel rispetto dei limiti stabiliti dal previgente D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

L'Associazione, nel pieno rispetto della normativa stabilita dal Codice del Terzo settore e dalla normativa in vigore, al fine di reperire i fondi necessari per gli scopi statutari, si propone di organizzare raccolte fondi nel corso delle campagne di sensibilizzazione.

Nel perseguire i suoi scopi, l'associazione garantisce il rispetto e la tutela del diritto di pari opportunità fra uomini e donne e i diritti inviolabili della persona.

3.4. Ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 117/2017 e secondo le linee guida ivi indicate, l'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi, altresì in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore.

3.5. L'Associazione può aderire a Federazioni ed associazioni con medesimo scopo o ad esso affine. Può inoltre compiere ogni atto negoziale necessario od utile allo svolgimento delle predette attività ed al conseguimento dello scopo sopra descritto.

3.6. Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate.

Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Art. 4 DURATA

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 5 DOMICILIO

Il domicilio degli associati, degli amministratori, dei componenti dell'organo di controllo e del revisore, se nominati, per i loro rapporti con l'associazione è quello che risulta dai Libri sociali.

Art. 6 DEGLI ASSOCIATI

L'Associazione è aperta a tutte le persone fisiche, senza vincolo di età, sesso, o qualsiasi altro tipo di discriminazione, nonché alle altre Associazioni di Promozione Sociale che accettano gli articoli dello Statuto e del Regolamento interno, che condividano gli scopi dell'associazione e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo o di quello dei propri aderenti per il loro raggiungimento.

La qualità di associato e la quota associativa sono intrasmissibili.

6.A. Procedura di ammissione

6.A.1. L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti associati è il Comitato Direttivo.

6.A.2. L'ammissione all'Associazione richiede di specificare le proprie complete generalità. In base alle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del regolamento (UE) n. 2016/679 e successive modificazioni, tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto dell'associato.

6.A.3. Le domande di ammissione, da presentare in forma cartacea o a mezzo posta elettronica, si considerano immediatamente accettate se il Comitato Direttivo non esprime il suo potere di veto, mediante deliberazione adottata entro trenta giorni dalla richiesta. L'esercizio del

veto è possibile soltanto per incompatibilità con gli scopi dell'Associazione.

6.A.4. Entro il medesimo termine predetto l'eventuale veto deve essere motivato e comunicato all'aspirante associato a mezzo lettera semplice o posta elettronica.

6.A.5. All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale nella misura fissata dal Comitato Direttivo ed approvata in sede di bilancio dall'Assemblea ordinaria, al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati.

6.A.6. Non sono ammessi associati solo temporanei.

6.B. Categorie degli associati

6.B.1. Gli associati si suddividono in tre categorie:

- "Soci fondatori": coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'associazione; la loro qualità di associati ha carattere di perpetuità e non è soggetta ad iscrizione annuale, ma solo al pagamento della quota sociale;

- "Soci effettivi": coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio al Comitato Direttivo. La loro qualità di soci effettivi è subordinata all'iscrizione e al pagamento della quota sociale.

- "Soci onorari": il Comitato Direttivo può concedere tale qualifica. I soci onorari non sono tenuti al pagamento della quota sociale, e si considerano iscritti ogni anno fino a loro richiesta scritta di annullamento della tessera.

6.B.2. Il numero dei Soci effettivi è illimitato. Il numero dei soci onorari non può superare il 20% (venti per cento) del totale degli associati.

Art. 7 DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

7.1. Gli associati hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.

7.2. Tutti gli associati hanno diritto di voto, esclusi, per le persone fisiche, coloro che non sono maggiorenni.

7.3. Tutti gli associati hanno diritto di avere dal Comitato Direttivo informazioni sullo svolgimento dell'attività associativa, di accedere a documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione ed eventualmente averne copia, a proprie spese, nonché di esaminare i libri sociali, personalmente o tramite un professionista di fiducia, su presentazione di richiesta scritta consegnata a mano o inviata a mezzo lettera semplice o posta elettronica.

Con le stesse modalità, il Comitato Direttivo invia tempestivamente le informazioni richieste o comunica la data d'inizio della consultazione.

Il Comitato Direttivo potrà assistere alla consultazione personalmente o per il tramite di professionista delegato. La consultazione dei libri e documenti avverrà nel luogo di tenuta degli stessi.

Art. 8 DOVERI DEGLI ASSOCIATI

8.1. Gli associati sono tenuti al pagamento della quota sociale, il cui ammontare è stabilito dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio, entro dieci giorni dall'iscrizione nel registro degli associati e, per coloro che sono già iscritti, entro il 30 (trenta) giugno di ogni anno.

8.2. Gli associati e le persone aderenti agli enti associati svolgono la propria attività nell'Associazione per il raggiungimento dei fini sociali prevalentemente a titolo di volontariato e totalmente gratuito, in ragione delle esigenze e disponibilità personali dichiarate.

8.3. Ogni associato e persona aderente ad un ente associato mantiene, verso gli altri associati e persone aderenti ed all'esterno dell'associazione, un

comportamento animato da spirito di solidarietà e correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate dagli organi associativi.

Art. 9 VOLONTARIATO

9.1. L'associazione si avvale in modo prevalente di attività prestata in forma volontaria e gratuita dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati, rispettando gli obblighi assicurativi in materia ed ogni altro correlato obbligo di legge.

9.2. I volontari che prestano la loro attività in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro tenuto a cura del Comitato Direttivo.

9.3. Il volontario non può in alcun modo essere retribuito, ma ha diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi ed alle condizioni previamente stabilite dal Comitato Direttivo. Sono vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

9.4. Quando sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale ed al perseguimento delle finalità descritte al precedente Art. 3, l'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati, ferma l'incompatibilità disposta all'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 117/2017.

9.5. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 10 RECESSO/ESCLUSIONE DELL'ASSOCIATO

10.1. L'associato può sempre recedere dall'Associazione mediante

comunicazione scritta da inviare al Comitato direttivo. Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio sociale nel corso del quale è stato esercitato.

10.2. L'associato può essere escluso dall'associazione:

- a) per il mancato pagamento per due esercizi consecutivi della quota di autofinanziamento annuale di cui al precedente Art. 8.;
- b) in caso di inadempienza dei doveri previsti dal presente Statuto o dalla legge;
- c) per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'associazione stessa, quali, a titolo esemplificativo, l'aggressione verbale o fisica di altri associati o comportamenti lesivi dell'immagine pubblica dell'Associazione.

10.3. L'esclusione deve risultare da decisione motivata del Comitato Direttivo; nel computo delle maggioranze non sarà conteggiata la partecipazione dell'associato da escludere e che faccia parte del Comitato Direttivo.

La decisione di esclusione deve essere comunicata all'associato escluso a mezzo raccomandata A/R o posta elettronica certificata.

L'esclusione è efficace dalla predetta notifica all'interessato o comunque dal momento in cui l'associato escluso ne abbia avuto conoscenza.

Entro sei mesi dalla predetta notifica o conoscenza l'associato escluso può ricorrere al Tribunale competente per territorio.

10.4. Gli associati receduti e/o esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono chiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'associazione.

In caso di esclusione, possono tuttavia richiedere una nuova iscrizione all'Associazione, secondo la procedura di cui al precedente Art. 6, paragrafo 6.A., dopo almeno due anni dall'avvenuta esclusione.

10.5. Gli associati receduti e/o esclusi sono obbligati alla restituzione dei materiali presi in prestito dal magazzino del gruppo per l'attività speleologica e di ogni altro bene appartenente all'Associazione entro e non oltre quindici giorni dall'efficacia del recesso o esclusione.

Art. 11 GLI ORGANI SOCIALI

11.1. Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli associati;
- il Comitato Direttivo;
- l'Organo di controllo, quando previsto;
- il Presidente.

11.2. Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito.

Art. 12 L'ASSEMBLEA

12.1. L'assemblea è organo sovrano dell'associazione. Essa è Ordinaria o Straordinaria.

12.2. L'assemblea è convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci con:

- avviso scritto da inviare con lettera semplice agli associati, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
- nonché avviso affisso nei locali della Sede almeno venti giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Negli avvisi di convocazione debbono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie all'ordine del giorno da trattare. Negli avvisi di convocazione potrà essere prevista una data

ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nella adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risultasse legalmente costituita; potranno essere altresì previste ulteriori convocazioni successive alla seconda.

12.3. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Essa è inoltre convocata:

- quando il Comitato Direttivo ne ravvisi la necessità;
- quando lo richiede almeno un decimo degli associati. In questo caso, se non si provvede alla convocazione nelle predette modalità, la convocazione può essere ordinata dal Presidente del Tribunale territorialmente competente.

12.4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o da un suo delegato nominato tra i membri del Comitato Direttivo.

Il presidente dell'assemblea può farsi assistere da un segretario nominato dall'assemblea con il voto della maggioranza semplice dei presenti. Non occorre l'assistenza del segretario nel caso in cui il verbale sia redatto da un Notaio.

12.5. Il presidente dell'assemblea accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, constata la regolare costituzione della stessa, regola lo svolgimento dell'assemblea ed accerta e proclama i risultati delle votazioni.

12.6. L'assemblea può svolgersi anche in più luoghi, audio - video collegati alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che il presidente ed il segretario della riunione, quando nominato, o il

Notaio, siano presenti nello stesso luogo - ove si intenderà svolta

l'assemblea - per provvedere alla formazione e sottoscrizione del verbale;

- che il presidente sia messo in grado di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dei lavori e di constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che il soggetto verbalizzante sia in grado di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'assemblea;

- che gli intervenuti possano partecipare in tempo reale alla discussione, procedere alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti;

- che siano indicati nell'avviso di convocazione, salvo che si tratti di assemblea totalitaria, i luoghi audio o video collegati e messi a disposizione a cura della associazione nei quali gli aventi diritto potranno affluire ed in ciascuno dei quali dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

12.7. Possono intervenire all'assemblea gli associati che risultino iscritti nel Libro degli associati da almeno trenta giorni.

Ogni associato ha diritto ad un voto, salvo quanto disposto sopra all'Art.

7.2. Non possono intervenire all'assemblea né votare né essere eletti gli associati che non siano in regola con il pagamento della quota dell'anno corrente alla data dell'assemblea. I componenti degli organi associativi non hanno voto nelle delibere che riguardano la loro responsabilità.

12.8. Ogni associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare un solo altro associato.

La delega non può essere rilasciata a membri degli organi amministrativo o

di controllo o ai dipendenti dell'associazione o di altre associazioni da questa partecipate, né può essere conferita con il nome del delegato in bianco. La delega è sempre revocabile nonostante diversa previsione in essa contenuta.

12.9. Le delibere assembleari sono adottate per voto palese, escluse quelle che abbiano ad oggetto problemi o qualità delle persone ovvero quando l'assemblea lo ritenga opportuno.

12.10. Le adunanze e le deliberazioni dell'Assemblea degli associati devono constare da verbale sottoscritto dal presidente dell'assemblea e dal segretario ovvero dal Notaio verbalizzante. Il verbale deve indicare la data dell'assemblea, l'identità dei partecipanti (anche in allegato), le modalità ed i risultati delle votazioni.

Il verbale è trascritto nel Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea degli associati, tenuto a cura dell'organo amministrativo.

12.A. Assemblea Ordinaria

12.A.1. L'Assemblea Ordinaria:

- 1) nomina e revoca i componenti del Comitato Direttivo e, quando previsto, quelli dell'Organo di controllo;
- 2) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- 3) approva il bilancio consuntivo e preventivo annuale e il rendiconto predisposti dal Comitato Direttivo;
- 4) propone iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi;
- 5) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

6) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

7) delibera sugli altri oggetti che la legge o il presente statuto le attribuiscono.

12.A.2. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli associati aventi diritto voto e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti. In seconda o ulteriore convocazione, che non può tenersi nello stesso giorno della prima, l'Assemblea Ordinaria delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati in prima convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza assoluta.

12.B. Assemblea Straordinaria

12.B.1. L'Assemblea Straordinaria:

1) delibera sulle modificazioni dello statuto;

2) delibera lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio residuo dell'Associazione.

12.B.2. L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli intervenuti. In seconda o ulteriore convocazione, che non può tenersi nello stesso giorno della prima, l'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli intervenuti ed in ogni caso di almeno un terzo degli associati.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo occorre in ogni caso il voto favorevole di almeno tre

quarti degli associati.

Art. 13 AMMINISTRAZIONE

13.1. L'Associazione è amministrata da un Comitato Direttivo composto da almeno cinque membri.

Fra essi l'Assemblea Ordinaria nomina il Presidente.

Il Comitato Direttivo nomina inoltre fra i suoi componenti almeno un Vice Presidente e ha la facoltà, altresì, di nominare un Segretario, un Tesoriere e un Economo.

13.2. La maggioranza dei componenti del Comitato Direttivo sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati. Essi durano in carica per il periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della loro nomina, e sono rieleggibili.

13.3. Le dimissioni dei membri del Comitato direttivo devono essere comunicate per iscritto al Comitato e all'Organo di controllo; esse hanno effetto immediato se rimane in carica la maggioranza degli amministratori o, in caso contrario, da quando la maggioranza è ricostituita.

13.4. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più membri del Comitato Direttivo, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla nomina dei componenti mancanti.

I membri così nominati dall'Assemblea scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

13.5. Se vengono a mancare tutti i membri del Comitato, l'Organo di controllo convoca con urgenza l'Assemblea per la nomina del Comitato Direttivo. Nel frattempo l'Organo di controllo potrà compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.

Art. 14 COMITATO DIRETTIVO

14.1. Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente o da almeno due suoi componenti almeno tre giorni - nei casi di urgenza, almeno un giorno - prima della riunione con avviso contenente il luogo, la data e l'ora della riunione nonché l'ordine del giorno.

14.2. Il Comitato Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il consiglio può riunirsi e validamente deliberare anche mediante mezzi di telecomunicazione, purché alle condizioni e con le modalità di cui all'Art. 12.6 del presente statuto.

14.3. Delle deliberazioni del Comitato Direttivo sarà redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, se nominato, e da trascriversi senza indugio nel Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Direttivo a cura del Comitato.

14.4. Il Comitato Direttivo ha tutti i poteri di amministrazione dell'Associazione e compie ogni atto idoneo all'attuazione degli scopi associativi.

Art. 15 RAPPRESENTANZA

La rappresentanza generale della società di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente. In caso di sua assenza o altro impedimento egli è sostituito dal Vicepresidente.

Art. 16 ORGANO DI CONTROLLO

16.1. In tutti i casi in cui è prescritto dalla legge o qualora sia ritenuto

opportuno, è nominato un Organo di controllo che esercita le funzioni previste dall'art. 30, commi 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017, salvo il disposto dell'art. 31 del medesimo Decreto.

16.2. L'Organo di controllo è composto da almeno due membri, che abbiano i requisiti di cui all'art. 2397, comma 2 del codice civile.

Ai predetti membri si applica l'art. 2399 del codice civile.

Essi durano in carica per il periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della loro nomina.

16.3. La cessazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui l'Organo di controllo è stato ricostituito.

16.4. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 17 PATRIMONIO ASSOCIATIVO

17.1. I mezzi finanziari per il funzionamento dell'associazione provengono:

- dalle quote versate dagli associati nella misura decisa annualmente dal Comitato direttivo ed approvata dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio;

- dai contributi, donazioni, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali - il Comitato direttivo potrà rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'associazione;

- da iniziative promozionali e raccolte fondi ammesse ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 ed eventuali successive modifiche intervenute;

- dai proventi delle eventuali attività ammesse ai sensi dell'art. 6 D.Lgs.

117/2017;

- da contributi erogati da enti pubblici specificamente per le attività speleologiche e di promozione del territorio.

17.2. Il patrimonio associativo è utilizzato nello svolgimento delle attività statutarie per l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come sopra delineate all'art. 3.

A tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 18 BILANCIO

18.1. I bilanci predisposti dal Comitato Direttivo sono approvati dall'Assemblea con voto palese ai sensi del presente Statuto.

18.2. Il bilancio è redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e della relativa normativa secondaria.

Almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo, esso è comunicato all'Organo di controllo e all'eventuale incaricato della revisione legale dei conti.

Il bilancio è depositato presso la sede dell'Associazione o su un server pubblicamente accessibile almeno quindici giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Art. 19 SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

19.1. L'Associazione si scioglie per le cause previste dalla legge.

19.2. L'Assemblea Straordinaria che delibera lo scioglimento anticipato ai sensi dell'Art. 12, paragrafo B.2. del presente Statuto, nomina uno o più liquidatori.

19.3. In ogni caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto ad altri enti del Terzo settore e precisamente ad associazioni di promozione sociale, con finalità simili a quelle indicate all'Art. 3, e secondo le indicazioni statuite con delibera dell'Assemblea Straordinaria, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 20 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia nonché agli eventuali regolamenti interni dell'Associazione.

Art. 21 DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Tenuto conto della volontà dell'Associazione di adeguarsi anticipatamente alla normativa in materia di Terzo settore recata dal D.Lgs. 117/2017, si prende atto che non trovano piena applicazione le disposizioni del presente Statuto che presuppongono la piena operatività del Registro unico nazionale del terzo settore e l'emanazione della normativa attuativa del Codice del Terzo settore citato.

Fino all'operatività del suddetto Registro la denominazione dell'Associazione risulta quella seguente:

"Associazione DUE DI DUE", rimanendo impossibile l'utilizzo, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, dell'indicazione di

ente del Terzo settore e dell'acronimo ETS.

In attesa dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, avendo l'associazione ottenuto l'iscrizione all'Anagrafe delle ONLUS, la denominazione dell'Associazione continuerà a contenere l'indicazione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" (o acronimo ONLUS), ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 e seguenti del D.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, utilizzandola altresì in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, fino alla operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore. Dopodiché l'Associazione avvierà le pratiche per l'iscrizione nel Registro stesso, adottando, a seguito di iscrizione nel Registro, l'acronimo "ETS" (Ente del Terzo settore).